

PER FESTEGGIARE i 100 anni dall'inizio delle attività del gruppo saluzzese

# Attesi 1000 scout

L'invasione pacifica è prevista questo weekend in città

SALUZZO

L'invasione pacifica sta per iniziare. Sabato e domenica l'orgoglio scout di Saluzzo e di tutta la provincia riempirà strade, piazze e parchi della città. Nel 2015 ricorrono infatti i 100 anni dall'inizio delle attività scout a Saluzzo. Un secolo dopo, gli eredi di quei primi educatori volontari che cercavano di far crescere i ragazzi secondo il metodo scout, la Comunità capi del gruppo scout Agesci «Saluzzo 1», ha deciso di organizzare degli eventi in città, per la città e con la città, per festeggiare lo storico compleanno. Per le celebrazioni sono stati invitati a Saluzzo i 12 gruppi scout della Granda e nel fine settimana il «mega-evento» per celebrare il Centenario dello scoutismo saluzzese vedrà quasi 1000 scout da 8 a 20 anni protagonisti di giochi, incontri, cerimonie, momenti seri e di puro divertimento in pieno stile scout. L'obiettivo di tutto il programma organizzato dalla Comunità capi del gruppo Agesci Saluzzo 1 è far conoscere lo scoutismo ai saluzzesi e far scoprire Saluzzo a tutti gli scout della nostra provincia ed alle loro famiglie.

**IL PROGRAMMA**  
Gli scout degli altri 12 grup-



pi della zona Cuneo arriveranno con i bus (una quindicina di mezzi) che li porteranno al sito individuato per l'arrivo, in piazzale Buttini, alle spalle del Tribunale, intorno alle 16 di sabato 9 maggio. Per gran parte del pomeriggio sulla piazza ci saranno restrizioni alla circolazione e per i parcheggi. La partenza, domenica dalle 16, sarà invece dal piazzale del Pala Cr Saluzzo. Lasceranno gli zaini sotto l'ala del vecchio foro boario e formeranno un serpentine su via Martiri e in corso Italia per raggiungere piazza Vineis; qui, dalle 17, si terrà la Cerimonia di apertura. Al termine, i lupetti e le coccinelle (da 8 a 12 anni) si fermeranno in centro per giocare in via Ludovico e, dopo cena, ai giardini della Rosa bianca; dormiranno

nelle palestre Mazzini, Dalla Chiesa ed Einaudi, gentilmente e gratuitamente concesse dal Comune come tutte le strutture e gli spazi che saranno utilizzati per tutto il fine settimana. Gli esploratori e le guide (12-16 anni) andranno a montare le tende nel Campo di Marte. I rover e le scolte (17-20 anni) si accamperanno nel Parco fluviale del Tapparelli; la residenza Tapparelli metterà a disposizione i servizi igienici. La sera e la notte questi «campeggi per un giorno» si animeranno con giochi e canzoni.

Domenica, alle 14, i 1000 scout si ritroveranno a San Giovanni per la Santa Messa. Terminata la funzione, di fronte al monumento al Pellico, ci sarà la Cerimonia di chiusura del Centenario del-

lo scoutismo saluzzese. Qui rinnoveranno la loro Promessa. Porterà il suo saluto anche il sindaco Mauro Calderoni. I ragazzi del clan di Saluzzo gli consegneranno la «Carta del coraggio», documento scritto l'estate scorsa durante la Route Nazionale a San Rossore da 30 mila scout da tutta Italia, contenente i valori che uniscono tutti i ragazzi dell'Agesci e numerose richieste ad Istituzioni, Chiesa e società civile per cambiamenti e riforme. La stessa sarà donata anche a don Beppe Dalmaso, direttore della Caritas e all'associazione Libera, due realtà con cui il clan «Caterina» di Saluzzo ha collaborato molto, e prima della messa anche al vescovo. A questo punto, prima delle 16, ci sarà un rumoroso rituale di saluto, quello che gli scout chiamano «il Vogà» e poi tutti a piedi verso il piazzale del Pala Crs per il ritorno a casa.

In caso di pioggia, le due cerimonie si terranno sotto l'Ala di ferro di piazza Cavour.

**LA MOSTRA FOTOGRAFICA**

Questo venerdì 8 maggio, alle 19.45, in via Pellico, sarà inaugurata la mostra fotografica «I dieci punti della Legge scout», visitabile nella stessa via sino al 14 giugno. Dodici pannelli, uno introduttivo, uno con dei preziosi ringraziamenti, gli altri dieci che trattano ognuno uno dei dieci punti della Legge scout attraverso foto ed immagini recenti e non degli scout di Saluzzo.

Info: Pagina Facebook «Centenario dello scoutismo saluzzese 1915-2015» o su [www.saluzzouno.it](http://www.saluzzouno.it).

CON LA SCHOLA GREGORIANA

## Domenica inizia il XX Maggio Musicale

Prende il via questa domenica 10 maggio la XX edizione di Maggio Musicale per iniziativa dell'Accademia Filarmonica di Saluzzo e del direttore artistico Ivano Scavino. Il primo appuntamento è alle 11.30 alla Chiesa di San Giovanni di Saluzzo: la Schola Gregoriana

canterà durante la celebrazione liturgica domenicale. Elia Carletto all'organo e Ivano Scavino, direttore. Musiche di Johann Sebastian Bach (1685-1750) - Preludio e Fuga in la min BWV 545 e canto gregoriano Missa VIII (De angelis) XV-XVI sec. Kyrie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei Credo III.

SUL CATECHISMO

## Il libro polemico di Maurizio Gambarini

Questo venerdì 8 maggio, alle 17.30, all'Apm, Chiara Povero presenta il libro «Catechismo ovvero Dottrina Cristiana e Cattolica» di Maurizio Gambarini della Morra d'Asti (Istituto Storico dei Capuccini Roma). Il titolo dell'opera chiarisce lo scopo e la natura polemica del testo, che non vuole soltanto essere uno strumento di catechesi per i cattolici, ma anche un'opera controversistica composta per contrastare la diffusione dei catechismi riformati. Attraverso le pagine dell'introduzione si analizza la complessità del

contesto politico-culturale in cui il catechismo fu composto. Si ripercorre la vita dell'autore, che fu docente di teologia e missionario nelle terre della Svizzera e del Piemonte abitate da popolazioni di religione riformata e si evidenziano analogie e differenze con testi di catechesi coevi di parte cattolica e riformata a giustificare la finalità polemica del catechismo, quale arma di riconquista delle popolazioni alla fede cattolica. L'appuntamento fa parte della rassegna «Un libro per the» organizzata da Biblioteca e Comune.

IL 17 MAGGIO

## Banda di Saluzzo e Rosa Bianca insieme

Il 17 maggio, nel tardo pomeriggio, in Corso Italia, si svolgerà un concerto «a più mani» del Complesso bandistico Città di Saluzzo assieme ai giovani della Scuola Media «Rosa Bianca» sezione flauti. Si tratta dell'iniziativa finale della serie di lezioni portate avanti dalla banda saluzzese nelle scuole cittadine, nelle quali è stato dato corpo e voce ai vari strumenti, illustrando

le tecniche di apprendimento e spronando i giovani ad avvicinarsi a questo tipo di musica. Durante la manifestazione verranno esposti i cartelloni preparati dai ragazzi delle Elementari, visitate dalla banda nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014. Al termine del concerto verrà premiato il manifesto più accattivante. Info: [www.bandamusicalesaluzzo.it](http://www.bandamusicalesaluzzo.it).



## Storie per immagini

Una chiesa dalle due facciate: è la chiesa della Consolata



di Piercarlo Peirasso

Un significativo particolare che sfugge agli occhi dei più. Si tratta della doppia facciata di cui è adornata la Chiesa della Consolata, sita all'angolo del crocevia stradale verso le Valli Po e Bronda. Infatti, dall'immagine che proponiamo si potrà ammirare, da un lato, la facciata dell'antica chiesa di San Martino (XIII secolo), nel tempo diventata oratorio della Confraternita del Nome di Gesù; dall'altro, quello più visibile dalla strada, la facciata della Consolata costruita nel XVII secolo. Le due sacre costruzioni, nel 1912 sono state accorpate formando un solo edificio con unico l'ingresso da via della Consolata. L'interno della chiesa risulta ad una sola navata con il soffitto dipinto a cassettoni. Nei due soffitti preesistenti delle due chiese (diventati uno solo dopo l'unificazione), si possono ammirare pregevoli dipinti datati verso il 1913, eseguiti dal pittore torinese Luigi Morgari (1857/1935). Nella chiesa è altresì esposta un'icona che rappre-

senta la "Circoncisione", esistente già nell'antica chiesa di San Martino. L'opera è stata attribuita al pittore saviglianese Giovanni Angelo Dolce (1540/1605). All'ingresso della chiesa sul lato sinistro si può ammirare il frammento della rappresentazione della Danza Macabra, affresco databile tra gli anni 1430 / 1440. Azzecata la denominazione dell'affresco non fosse altro per i personaggi raffigurati: "Uno scheletro che tiene per mano un frate". Sotto questa immagine è scritta in caratteri gotici una lunga dicitura moraleggiante in lingua francese. L'altare principale è molto ricco di immagini e oggetti votivi. Dipinti di santi troneggiano alle pareti, bellissimi gli altarini sui lati al centro della chiesa, magnifico il Cristo scolpito a grandezza naturale deposto sotto l'altare di destra. Curiosità finale: nel piccolo edificio adiacente alla facciata della chiesa della Consolata (lato destro), esiste tutt'ora una porticina a due ante in legno. All'interno di questo locale, all'incirca dagli anni

'40 del novecento fino alla chiusura della cessata attività, era presente un'officina di fabbro e carradore. Era una di quelle tante "boite" esistenti nelle contrade saluzzesi, siano esse di fabbri, scultori, intarsiatori, minusieri, verniciatori, tappezieri, laccatori e quant'altro l'artigianato saluzzese proponeva a quei tempi, ora purtroppo quelle realtà sono sparite. Ritorniamo per un attimo al nostro personaggio

fabbro. L'officina era molto frequentata perché, in quegli anni la prima periferia della città era tutta agricola, campi coltivati negli attuali agglomerati edilizi di Via dei Camini, Via Barge, Via Pagnone, zona Cascina Porta e gran parte della Frazione San Lazzaro. Pertanto ogni attrezzo agricolo bisognoso di riparazione o manutenzione passava dall'officina di "Nuciù Gili", al secolo Domenico Gili.

